

Appunti scuola



Appunti Scuola
Incontri Formativi

11 ottobre 2013

PERSONALITÀ E CARATTERE: CONOSCERSI E COMPRENDERE L'ALTRO

Venerdì 11 ottobre, presso la sala polifunzionale della Cassa Rurale di Tuenno-Valle di Non, si è tenuto il primo incontro del ciclo Appunti Scuola per l'anno scolastico 2013/2014.

Vi è stata molta partecipazione, soprattutto da parte di insegnanti

provenienti dagli Istituti Comprensivi della zona.

Il dott. Damianis, che ha tenuto il corso, ha illustrato alcune teorie della personalità, in particolare approfondendo l'enneagramma: è un modo di studiare i diversi tipi

psicologici seguendo l'approccio Gestalt.

L'Enneagramma dei tipi psicologici è una "mappa" che descrive nove tipi di personalità - al di là di tutte le possibili differenze individuali - e i rapporti tra loro, consentendo di individuare le tendenze principali di carattere, visioni del mondo e attitudini, nonché le più

probabili ipotesi evolutive, permettendo di accrescere le proprie possibilità di auto-comprensione e di trasformazione interiore, con i propri punti di forza e le proprie aree di miglioramento.

È importante sottolineare che non esiste un enneatipo migliore di un altro, o più fortunato in termini di risorse personali: nella dinamica dell'enneagramma sono tutti ricchi di potenzialità e, a seconda della propria evoluzione o involuzione, tendono verso un certo tipo di positività o di negatività caratteristiche. ■



Gruppo Sportivo
GSH

"Matti per il calcio" a Viterbo

Il gruppo sportivo di GSH tra i rappresentanti del Trentino



Dal 12 al 14 settembre allo Stadio A. Martelli di Montalto di Castro (VT) si sono svolte le fasi nazionali di "Matti per il calcio", torneo di calcio a 7 organizzato dalla Lega calcio Uisp che è arrivato alla settima edizione e riservato a cooperative, associazioni e Polisportive Sociali che operano nel campo della disabilità.

Alcuni ragazzi del gruppo sportivo di GSH, con grande soddisfazione, hanno fatto parte della selezione trentina che ha partecipato all'evento.

La nostra selezione era composta da 19 persone tra educatori e utenti delle cinque



20 dicembre 2013

QUALCOSA NON VA: SEGNALI DEI DISTURBI NEUROPSICHIATRICI IN ETÀ EVOLUTIVA

Cosa osservare? Quali sono i primi segni di un disagio o di un disturbo che deve essere affrontato precocemente

Ultimo appuntamento del 2013 per Appunti scuola che questa volta affronta la tematica dei disturbi neuropsichiatrici in età evolutiva e delle modalità di osservazione dei primi segni di disagio o di disturbo.

All'incontro è intervenuta la dott.ssa Agrimi, neuropsichiatra Responsabile della Struttura Semplice Territoriale.

Questo incontro ha voluto approfondire **le modalità per rilevare le difficoltà e le disarmonie evolutive che hanno bisogno di un'attenzione specifica.**

Come accorgersi, nel ruolo di educatori o di insegnanti o di genitori, che un bimbo esprime delle difficoltà particolari? Quando c'è bisogno di porre attenzione su determinati comportamenti o dinamiche specifiche?

L'incontro, che ha riscontrato buona partecipazione, ha voluto offrire strumenti concreti per affrontare quelle difficoltà quotidiane che possono accadere sia in contesti scolastici che familiari in presenza di bambini con delle difficoltà ancora non identificate. ■

DI MICHELA BERGAMO
michela.bergamo@gsh.it

cooperative che hanno dato vita lo scorso inverno al campionato regionale di calcio a 6 "fuori gioco": la Cooperativa Gsh di Cles, l'Associazione Estuario di Trento, l'Associazione Giochiamo Davvero di Trento, Casa Basaglia di Merano e l'Associazione Il Noce di Mezzocorona. La selezione trentina insieme ad altre 15 squadre provenienti da tutta Italia è stata protagonista di un avvincente torneo che ha visto la nostra squadra giungere a giocarsi la finalissima per i primi due posti. A vincere il torneo sono stati i campioni della selezione di Roma, vincitori delle ultime 5 edizioni, ma i nostri ragazzi gli hanno tenuto testa per tutta la finale. Oltre ad un successo a livello sportivo questa manifestazione è stata una grande occasione per conoscere realtà

provenienti da tutta Italia e **familiarizzare con loro è stata la parte più bella** della manifestazione. Questo evento sportivo, infatti, restituisce al gioco del calcio la sua valenza di "aggregatore" sociale in un contesto dove la marginalità è la regola. Il progetto Uisp, nato nel 2007, continua con l'intento di **creare una valida ed importante occasione di contatto con la realtà esterna** alle persone con disagio mentale. La pratica del calcio è intesa, così, come fattore di recupero e di socializzazione per abbattere il pregiudizio culturale. ■

DI MATTEO VERA